



**AUTORITÀ REGIONALE PER LA GARANZIA
E LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE**

VERBALE

Seduta del: 14/12/2017
Seduta n. : 91
Luogo: SEDE – Palazzo Bastogi
Durata: 10h00/12H30

Presenti:

Per l’Autorità

- Giovanni Allegretti Videoconferenza
- Francesca Gelli Sede
- Paolo Scattoni Sede

Per gli Uffici di supporto

- Dr. Luciano Moretti – Responsabile Assistenza all’Autorità per la partecipazione – Consiglio regionale della Toscana -
- Dr.ssa Donatella Poggi – P.O. Assistenza all’Autorità per la partecipazione – Consiglio regionale della Toscana -

Ordine del giorno:

- 1) Valutazioni in merito al Budget assegnato per l’esercizio 2018:
- 2) Utilizzo e Monitoraggio piattaforma Open Toscana -Pubblicazione relazioni finali;
- 3) decennale istituzione dell’Autorità per la garanzia e la promozione della partecipazione ed entrata in vigore della L.R. 46/2013- Organizzazione eventi



- 4) progetto partecipativo “ Un Comune per tutti” presentato dal Comune di Pergine Valdarno – Acquisizione informazioni e valutazioni di merito in relazione al Ricorso presentato al Consiglio di Stato e alla raccolta firme di cittadini;
- 5) visita del Vicepresidente della Regione Castilla La Mancha (proposta prof. Allegretti);
- 6) Relazione Intermedie:
 - Comune di Certaldo – “Parco Libera Tutti. Un percorso inclusivo a Certaldo”
 - Comitato Pro Centralina di Porcari “Situazione ambientale della Piana di Lucca”;
- 7) Richiesta di Proroga:
 - Comune di Poggio a Caiano – “ Tutti per Poggio – Salva-guarda il territorio”;
- 8) Varie ed eventuali.

La seduta ha inizio alle ore 10H00

Svolgimento

Punto 1

La Prof.ssa Gelli chiede al Dr. Moretti di riepilogare quanto a sua conoscenza relativamente alle ragioni dei recenti tagli apportati al Budget dell'APP da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale. A parte la riduzione del Budget complessivo, dal prospetto di rimodulazione fornito risulta come su alcune voci di spesa – in particolare quelle inerenti i processi partecipativi locali – l'APP disponga per l'esercizio finanziario 2018 di risorse scarse, se si considerano i fondi che sono rimasti da impegnare. Le assegnazioni decise negli ultimi sportelli del 2017 hanno già impegnato il 60% del Budget disponibile, prima del taglio (che sottrae ulteriori 60.00 euro). Questo implica, da un lato, la necessità di una riprogrammazione delle attività dell'APP alla luce della effettiva disponibilità e soluzioni diverse di gestione del bilancio, una diversa organizzazione della liquidazione delle tranche, e dall'altro, una riflessione sulle prospettive future della Legge sulla Partecipazione. La situazione è particolarmente critica, come è stato chiaramente già comunicato all'Ufficio di Presidenza e all'Assessorato alla Presidenza dai componenti dell'APP, attraverso l'invio di una lettera ufficiale in cui si mette in luce la difficoltà di finanziare il terzo sportello 2017, per il quale l'APP ha già deliberato in merito al primo step di candidatura dei progetti;

Il Dr. Moretti informa i membri dell'APP che la riduzione dello stanziamento per una cifra pari ad € 60.000,00 assunta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale è motivata dal fatto che essendo stato avviato il dibattito sulla revisione della l.r. 46 si ritiene opportuno impegnare una cifra inferiore in attesa di



approfondire con più esattezza quali saranno i futuri obiettivi del nuovo testo di legge; riferisce inoltre di aver trasmesso al Dr. Mascagni un quadro riepilogativo sui capitoli di spesa di competenza sui quali effettuare le riduzioni, avendo tenuto ovviamente in conto sia delle indicazioni dell'APP sia dell'esigenza di garantire quanto ad oggi già impegnato a carico dell'esercizio 2018 anche in virtù di quanto deciso con la delibera n. 38 del 30.10.2017 "Approvazione delle valutazioni preliminari dei progetti presentati alla scadenza del 30 settembre 2017" che essenzialmente si sostanzia in una riduzione dei capitoli dedicati ai processi partecipativi degli enti locali. In merito alle altre voci di spesa ha confermato le cifre già previste; sottolinea inoltre che sarebbe possibile anche decidere di assegnare al capitolo dedicato al finanziamento dei Dibattiti pubblici tutta la cifra attualmente impegnabile; ricorda infine che la prossima scadenza utile ad apportare eventuali variazioni/spostamenti tra capitoli è programmata per la fine del mese di marzo 2018;

la prof.ssa Gelli considera che è necessario aprire un confronto internamente all'APP e approfondire i vari scenari che potrebbero darsi per il prossimo futuro. L'ulteriore taglio operato dal Consiglio regionale - se la decurtazione decisa dall'Ufficio di Presidenza sarà confermata dall'Assemblea - potrebbe essere letto all'esterno, dalle componenti territoriali, come un segnale di scarsa motivazione dei vertici politici a sostenere la legge regionale per la partecipazione. Sono peraltro mesi che è tenuta in stallo la formazione di un gruppo di lavoro trasversale che si occupi della elaborazione di una prima proposta di revisione della l.r. 46/2013, nonostante i vari annunci. In generale, non vi è chiarezza delle posizioni del Consiglio, ma anche della Giunta. Il processo di valutazione partecipata ha contribuito a riattivare l'attenzione dei territori sulla necessità di una revisione della legge regionale sulla partecipazione e sono emerse anche numerose idee, sollecitazioni. Si è costituito un Tavolo dei Sindaci, ci sono state le audizioni dell'APP in Commissione 1. Ma, si sono anche sollevate aspettative e per via di questo stallo, dei tagli, si corre il rischio di un effetto boomerang. Il rinnovo delle cariche del Consiglio di metà mandato (Ufficio di Presidenza, presidenza della Commissione 1, etc) e le candidature per le elezioni delle Camere, inoltre, si aggiungono come elementi di incertezza , nel senso che in questa fase non è possibile essere sicuri di quelli che saranno gli effettivi interlocutori con cui l'APP dovrà prossimamente rapportarsi all'interno della Regione;

Il Prof. Allegretti espone un excursus sui tagli ad oggi subiti da questo organismo.

Il Dr. Moretti sottolinea che il meccanismo delle tre scadenze annuali previsto dalla procedura complica non poco il meccanismo di impegno delle cifre e lascia nell'incertezza sulle capacità decisionali future, essendo i fondi a disposizione da impegnare a cavallo tra vari esercizi. Ricorda che era stato proposto a tal proposito di ridurre le tranche da tre a due in modo da renderle maggiormente gestibili. Ad esempio inquadrando la prima sul primo anno di realizzazione del progetto e la seconda direttamente al momento della chiusura del percorso che normalmente si realizza nell'anno successivo, a prescindere da quanto previsto per gli Istituti scolastici che dovendo rispettare l'anno scolastico e non quello solare, potranno essere liquidati in una sola tranche.

La prof.ssa Gelli comprende le ragioni espresse dal Dr. Moretti ma sottolinea il problema che si verrebbe a creare, di conseguenza, nell'impossibilità di rispondere ad esempio alle domande di trattamento di conflitti



territoriali quando effettivamente espresse dai territori. Anche se non facile, bisognerà studiare soluzioni che consentano di semplificare la programmazione della spesa e al contempo per una quota dei fondi disponibili garantire le esigenze del territorio, e la capacità della legge e dell'APP di rispondere in tempo utile, con flessibilità, con una procedura del tipo "a sportello". In sede di programmazione della spesa dell'anno corrente l'APP dovrebbe inoltre definire delle soglie di impegno dei fondi a ricadere sugli esercizi finanziari successivi che siano effettivamente sostenibili, al fine di non erodere i fondi per gli esercizi successivi al punto da bloccare l'attività. Non condivide appieno l'ipotesi da far pesare tutto il taglio al finanziamento dei processi locali. Relativamente ai dibattiti pubblici ritiene anzi che la Regione con la nuova formulazione del testo di legge, dovrebbe prevedere un meccanismo per obbligare i privati ad impegnare cifre congrue. Propone anche di provvedere a recuperare fondi attraverso un diverso rapporto con la Giunta regionale – bisognerebbe ridiscutere i termini di dipendenza dei finanziamenti dei processi partecipativi esclusivamente dal Consiglio regionale - che potrebbe consentire di ancorare alcune iniziative alla programmazione di politiche entro una visione strategica e integrata;

il Prof. Scattoni concorda sulle ultime proposte avanzate dalla prof.ssa Gelli e condivide anche il metodo "a sportello". Detto questo dichiara che l'APP non ha né spazi né tempi sufficienti per monitorare le intenzioni della politica nei confronti del futuro della l.r. 46. La sua opinione è quella di bloccare l'iter per l'approvazione delle domande definitive dei progetti presentati alla scadenza del 30 settembre e di decidere di rimettere questi ultimi in gioco con la prossima scadenza del 31 gennaio 2018. Ritiene che se entro quella data non si paleseranno novità positive si potrebbe decidere anche la necessità di bloccare ogni attività;

La Prof.ssa Gelli accenna anche alla possibilità di mettere in cantiere attività di formazione, per rispondere alle richieste espresse all'Autorità ai tavoli di valutazione partecipata in particolare dagli amministratori locali, e ricorda che si tratta di un capitolo la cui competenza è della Giunta. Dovrebbe inoltre esserci un impegno di promozione della legge sulla partecipazione, con nuove iniziative, dal momento che almeno la metà dei Comuni della Toscana in dieci anni di legge sulla partecipazione non hanno mai presentato un progetto, una richiesta di sostegno per progetti partecipativi. Nella scarsità delle risorse disponibili nel 2018, potrebbe rendersi necessario testare la disponibilità di Giunta e Consiglio relativamente al supporto di alcune iniziative, tra quelle richieste espressamente dalla comunità locali.

Il prof. Scattoni esprime il parere che solamente in sede di votazione in aula sarà possibile chiarire le posizioni di ogni gruppo politico. Sostiene che dato che la deliberazione sulla detrazione non è ancora definitiva e trovandoci quindi in presenza di una situazione ancora fluida, sia possibile modificare anche il percorso intrapreso. Ribadisce l'esigenza di accorpare la scadenza del settembre scorso con quella del prossimo gennaio e per gli altri aspetti affrontati di non avviare altre iniziative.

Il prof. Allegretti concorda con la Prof.ssa Gelli: vorrebbe "testare gli interlocutori" invece di "osservarli", anche perché l'APP è un soggetto interno e non esterno alla Regione. Condivide l'ipotesi di concentrare i fondi disponibili sul finanziamento dei processi degli enti locali. Non vorrebbe cambiare le regole del gioco



in corsa per cui non vorrebbe annullare la call di settembre perché sarebbe scorretto, call che invece, a suo avviso, dovrebbe far parte del pacchetto di negoziazione.

La Prof.ssa Gelli concorda su tutto quanto espresso dal Prof. Allegretti eccetto che su quest'ultimo aspetto. Ritiene che l'APP stia nei fatti decidendo sulla base delle regole del gioco. Se in corsa le regole sono state modificate, inevitabilmente sorgono difficoltà operative e nella situazione presente si è a fronte del fatto che le decisioni di settembre semplicemente non possono più essere sostenibili;

Il Prof. Allegretti riterrebbe utile una nota in cui ricordare da dove scaturiscono questi tagli. Chiede inoltre ai colleghi se il previsto accorpamento delle due scadenze per l'assegnazione del sostegno si tradurrebbe in una nuova valutazione per i progetti presentati alla scadenza del 30 settembre;

la Prof.ssa Gelli ricorda il comunicato trasmesso a Giunta e Consiglio e il suo contenuto, e ritiene che sia necessario assumere decisioni coerenti; ribadisce che la procedura è selettiva e quindi deve essere garantita la comparazione tra le domande presentate alla scadenza del 30 settembre u.s. e quelle che verranno presentate alla scadenza del 31 gennaio p.v.;

il prof. Scattoni, dovendo ricevere nel pomeriggio alcuni rappresentanti dell'Eco Museo del Casentino che hanno chiesto l'appuntamento in previsione della presentazione di un progetto alla scadenza del 31 gennaio 2018, alla luce della fluida e difficile situazione sopra prospettata, chiede ai colleghi entro quali termini dovrà impostare l'incontro;

la prof.ssa Gelli ed il Prof. Allegretti concordano sul fatto che il Prof. Scattoni dovrà semplicemente esporre ai rappresentanti dell'Eco Museo del Casentino le difficoltà sopra palesate e quindi la concreta possibilità che il budget da dedicare alla scadenza del prossimo gennaio sarà nel suo complesso notevolmente ridotto;

Punto 4

Si decide di inviare al Consigliere Gabriele Bianchi del Gruppo del Movimento 5 Stelle la documentazione richiesta in merito al processo partecipativo "Un Comune per tutti" presentato dal Comune di Pergine Valdarno. Si decide inoltre di convocare i promotori in data da definire.

In conclusione di seduta si conviene all'unanimità:

- di bloccare l'iter dell'approvazione definitiva dei progetti presentati alla scadenza del settembre u. s e di accorpate le richieste con quelle che perverranno alla scadenza del gennaio 2018.

Si approva all'unanimità la Delibera n.39 del 14 dicembre 2017 "Revoca Deliberazione n. 38 del 30 ottobre 2017 " Approvazione delle valutazioni preliminari dei progetti presentati alla scadenza del 30 settembre 2017" – Annullamento iter di approvazione definitiva". (All. n.1)



- di invitare il Dr. Andrea Pillon e la Dr.ssa Sophie Guillain a partecipare all'incontro previsto per il giorno 15 gennaio e dedicato alla valutazione dei risultati dei due Dibattiti pubblici finanziati ad oggi dall'APP e di corrispondere loro il rimborso delle spese;

- di inviare una nota ai promotori dei processi partecipativi presentati alla scadenza del 30 settembre u.s. per informarli sulla decisione di annullare l'iter di assegnazione del finanziamento e sulle relative motivazioni (All. n. 2);

S rimanda alla seduta successiva la trattazione di punti 2,3,5,6 e 7 dell'o.d.g.

La seduta termina alle ore 12h30

Letto e approvato nella seduta del 15 gennaio 2018

Il Dirigente

Luciano Moretti

Il Funzionario estensore

Donatella Poggi